



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Decreto di formulazione del provvedimento di revoca in autotutela ex art. 21 quinquies L. 241/90 e conseguente avviso di revoca e lettere di comunicazione di revoca verso gli operatori economici, della gara avente ad oggetto il *"Servizio di consulenza e intermediazione assicurativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile"*, per la durata di anni cinque - CIG 8490103E9F.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge del 23 agosto 1988, n. 400 recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303 recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 16 marzo 2017, n. 30, recante "Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile";
- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile" e s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 agosto 2016 concernente "Riconduzione dell'Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile all'art. 7 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303" registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2016 al n. 2512;
- VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2016, con il quale sono state individuate le attribuzioni delle strutture organizzative in cui si articola il Dipartimento della Protezione Civile, registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2016, al n. 2511;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2019, Fog. 1971, con il quale al dott. Angelo BORRELLI è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile, fino al verificarsi della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;

- RILEVATO che con il sopra richiamato D.P.C.M. del 2 ottobre 2019 al dott. Angelo BORRELLI, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, è stata attribuita la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 13 "Protezione Civile" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfirmità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190";
- VISTO il regio decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- VISTO il regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- VISTA la legge del 3 aprile 1997, n. 94 recante "Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio";
- VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*" pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 113 del 16 maggio 2012;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e s.m.i.;
- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 16 luglio 2020;
- VISTO la legge del 11 settembre 2020, n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- CONSIDERATO che il contratto relativo al servizio di consulenza e intermediazione assicurativa del Dipartimento sottoscritto in data 7 giugno 2017, prot. DPC/ABI/37886, con la società In più Broker S.r.l. è scaduto il 16 giugno 2020, ed è stato prorogato fino a data 15 dicembre 2020 con nota del 12 giugno 2020, DPC/ABI/34379, in virtù dell'art. 1 dell'OCDPC 659 del 1° aprile 2020, emanata a seguito dell'emergenza COVID-19, che prevede che *"i contratti di acquisizione di beni e di servizi stipulati dallo stesso Dipartimento e dalle Regioni in scadenza entro la data di cessazione dello stato di emergenza, possono essere prorogati, in deroga all'articolo 106 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50, di sei mesi agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante"*;
- VISTO il decreto a contrarre rep. 3815 del 20 novembre 2020 che ha indetto la procedura di gara sotto soglia, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 e dell'art. 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. per l'affidamento del "Servizio di consulenza e intermediazione assicurativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile" - CIG 8490103E9F, pubblicata sulla GURI - 5° Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 138 del 25 novembre 2020, oltre che sul profilo del committente, sulla piattaforma telematica "TuttoGare" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 12 maggio 2020 - registrato dalla Corte dei conti il 5 giugno 2020, al n. 1235/2020, con il quale alla dott.ssa Maria SICLARI è stato conferito l'incarico di Vice Capo Dipartimento con riferimento all'assetto organizzativo di cui al citato decreto del Segretario Generale 10 agosto 2016;
- VISTO il decreto del Capo del Dipartimento n. 2482 di rep. del 1° luglio 2020, visto e annotato il 7 luglio 2020, al n. 2015/2020 dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo - contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale alla dott.ssa Maria SICLARI, Vice Capo Dipartimento, sono state delegate le funzioni del Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio in caso di assenza e impedimento;
- CONSIDERATO che in base al decreto a contrarre rep. 3815 del 20 novembre 2020 la dott.ssa Maria SICLARI, Vice Capo Dipartimento della Protezione Civile è incaricata all'espletamento della procedura di gara, nonché alla firma dei conseguenti atti;
- CONSIDERATO che in base al combinato disposto degli artt. 36, comma 9 e 60, comma 2-bis del d.lgs. n. 50/2016, che consente una riduzione, fino a quindici giorni del termine per la presentazione delle offerte, quest'ultimo è stato fissato nel giorno 10 dicembre 2020, ore 12.00, mentre il termine per la presentazione delle richieste di chiarimenti è stato fissato nel giorno 2 dicembre 2020, ore 12.00;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONSIDERATO che tramite la piattaforma telematica accessibile all'indirizzo internet <https://protezionecivile.garetelematiche.info>, utilizzata per la gestione della procedura, sono pervenute richieste di chiarimenti che suggerivano l'opportunità di adottare emendamenti alla documentazione di gara, con particolare riferimento ad una maggior specificazione dei requisiti di partecipazione, sia per quanto attiene ai requisiti di capacità economica e finanziaria, che a quelli di capacità tecnica e professionale;

CONSIDERATO che, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in data 9 dicembre u.s., è stato pertanto pubblicato sulla piattaforma un avviso ove si precisava che "in ragione delle richieste dei chiarimenti pervenuti, si rende opportuno emendare la documentazione di gara. Si comunica pertanto che con successivo avviso pubblicato sulla piattaforma elettronica e sulla G.U.R.I. 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici, saranno riaperti i termini per la presentazione delle offerte e resa disponibile la documentazione di gara opportunamente emendata. Resta inteso che eventuali offerte presentate prima della correzione della documentazione di gara potranno essere ritirate";

CONSIDERATO che per ragioni tecniche legate alla tempistica per la pubblicazione dell'avviso di riapertura dei termini sulla G.U.R.I., non è stato possibile pubblicare detta comunicazione prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

CONSIDERATO che da una disamina della giurisprudenza amministrativa in materia è emerso l'orientamento di taluni Tribunali amministrativi (ex multis sent. TAR Lazio n. 8806/2017) che sostiene l'illegittimità della riapertura dei termini di gara ormai scaduti e che pertanto, al fine di emendare opportunamente la documentazione di gara, si rende necessario provvedere alla revoca in autotutela della procedura in corso e alla successiva indizione di una nuova gara;

CONSIDERATO che alla scadenza del termine del 10 dicembre 2020 risultano aver presentato offerta, tramite la piattaforma telematica, le società In Più Broker S.r.l. e Assiteca S.p.A.;

RITENUTO che alla luce dei principi espressi dalla giurisprudenza amministrativa (ex multis, TAR Brescia n. 864/2020, Cons. Stato Sez. III, 6/8/2019, n. 5597; idem in Cons. Stato Sez. V, 11/10/2018, n. 5863; T.A.R. Lazio Roma Sez. III quater, 11/3/2020, n. 3142), si può ritenere che nell'attuale fase della procedura di gara in esame, che vede spirato il termine di presentazione delle offerte senza peraltro che la stazione appaltante abbia avviato l'apertura delle buste, possa, *a fortiori*, ritenersi che non sussista in capo ai candidati che hanno presentato offerta una posizione di affidamento meritevole di tutela qualificata, né alcuna incisione su rapporti negoziali, e che pertanto l'onere motivazionale sotteso all'atto di revoca debba



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ritenersi attenuato e che non sussista l'obbligo di avviso di avvio del procedimento di revoca;

VISTO l'art. 97 della Costituzione e l'art. 21 quinquies della L. n. 241/1990, secondo cui l'Amministrazione ha il potere di revocare in autotutela il provvedimento amministrativo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, al fine di perseguire il principio di buon andamento ed efficienza che deve ispirare il suo operato;

RITENUTO che sussiste un interesse pubblico concreto e attuale del Dipartimento, sorto a seguito della valutazione delle richieste di chiarimento pervenute dagli operatori economici, ad indire una nuova procedura per il servizio in parola, previa adozione degli opportuni emendamenti alla documentazione di gara, al fine di consentire agli operatori economici interessati la formulazione di una domanda di partecipazione più consapevole;

CONSIDERATO che, pertanto, al fine di evitare interpretazioni dubbie sulla *lex specialis*, come manifestato dal tenore testuale delle richieste di chiarimento ex art. 74 comma 4 del D.lgs. 50/2016, si ritiene che la revoca in autotutela della presente iniziativa di gara possa consentire, mediante indizione di nuova procedura di gara, la ridefinizione dei requisiti di partecipazione, in modo più chiaro e inequivocabile per i potenziali concorrenti in fase di formulazione dell'offerta;

CONSIDERATO che, con riferimento alle modifiche sostanziali da apportare, si ritiene opportuno, tra l'altro, con particolare riguardo al requisito relativo alla certificazione di qualità ISO, specificare che lo stesso dovrà essere rilasciato per l'ambito dei servizi oggetto di gara, dando inequivocabile indicazione dei mezzi di comprova relativi;

CONSIDERATO che per le ragioni anzidette, si rende necessario attendere alla tempestiva pubblicazione sulla GURI - 5° Serie Speciale - Contratti Pubblici, sulla piattaforma telematica "TuttoGare" accessibile all'indirizzo internet <https://protezionecivile.garetelematiche.info> e sul sito www.protezionecivile.gov.it - sezione "Bandi di gara e contratti", di un avviso recante la revoca della gara in parola;

VISTO l'avviso recante "Provvedimento di revoca in autotutela, ex art. 21 quinquies L.241/90, della gara per l'affidamento del *"Servizio di consulenza e intermediazione assicurativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - CIG 8490103E9F"*, allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nonché atto conseguente;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTE le lettere di comunicazione della predetta revoca, da inviare alle imprese In più Broker S.r.l. e Assiteca S.p.A. recanti, altresì, la richiesta di ritirare le offerte presentate, delle quali comunque la piattaforma telematica assicura la segretezza, e allegata al presente decreto del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché atti conseguenti;

DECRETA

Art. 1

È disposto, per le motivazioni in premessa, la revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies L. 241/90, della iniziativa di gara per l'affidamento del "Servizio di consulenza e intermediazione assicurativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile - CIG 8490103E9F" e, pertanto, del decreto a contrarre rep. 3815 del 20 novembre 2020 e di tutti gli atti di gara e di ogni atto successivo e conseguente alla pubblicazione degli stessi.

Art. 2

È approvato l'avviso recante "Provvedimento di revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies L. 241/90, della gara per l'affidamento del "Servizio di consulenza e intermediazione assicurativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile - CIG 8490103E9F", allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3

È disposta la pubblicazione dell'avviso di cui al precedente articolo 2 sulla GURI - 5° Serie Speciale- Contratti Pubblici, sulla piattaforma telematica accessibile all'indirizzo internet <https://protezionecivile.garetelematiche.info> e sul sito www.protezionecivile.gov.it – sezione "Bandi di gara e contratti".

Art. 4

Sono approvate le lettere di comunicazione della predetta revoca da inviare alle imprese In più Broker S.r.l. e Assiteca S.p.A., che hanno presentato offerta, con precisazione di richiesta di ritirare le offerte presentate.

Art. 5

È disposto l'invio delle suddette comunicazioni alle imprese offerenti, In più Broker S.r.l. e Assiteca S.p.A.

Art. 6



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Dott.ssa Maria Siclari, Vice Capo Dipartimento della Protezione Civile di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 2020, registrato alla Corte dei Conti il 5 giugno 2020 al n.1235, è incaricata alla firma e all'espletamento degli atti di cui agli artt. 3 e 5.

Per quanto non previsto si rinvia alla legislazione applicabile in materia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Angelo Borrelli